

# Tu Terza università



LA REALTA' INNANZITUTTO  
Il Rinascimento in Lombardia  
Foppa e gli altri

Dott. Alessandro Biella

# Programma del corso

- Tra gotico e umanesimo
- Vincenzo Foppa: la formazione
- Tra Genova e gli Sforza (1460-1465)
- La cappella Portinari e non solo
- Gli anni di Galeazzo Maria Sforza
- Il ciclone Bramante, il ciclone Leonardo
- **L'ultimo Foppa e la sua eredità**

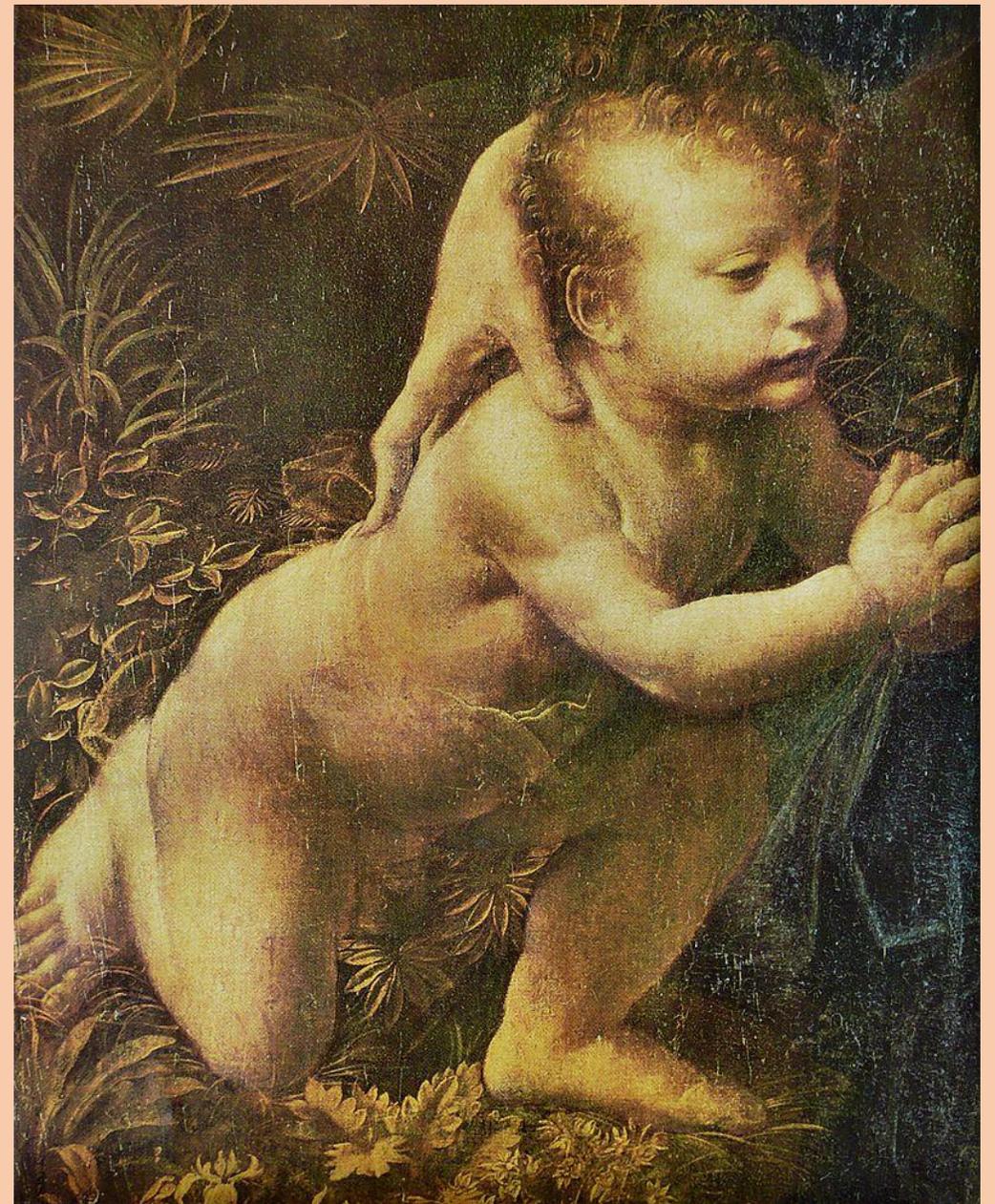
# Leonardo, l'uomo multiforme

*«Avendo, Signor mio Illustrissimo, visto e considerato oramai a sufficienza le prove di tutti quelli che si reputano maestri e compositori de instrumenti bellici, e che le invenzione e operazione di dicti instrumenti non sono niente aliene dal comune uso, mi esorzerò, non derogando a nessuno altro, farmi intender da V. Eccellenzia, aprendo a quella li secreti mei, e appresso offerendoli ad ogni suo piacimento in tempi opportuni...» («lettera di presentazione» a Ludovico il Moro, Codice Atlantico)*

- **Ingegnere militare** (ponti, forti, opere mobili, opere di assedio, opere di guasto, tunnel segreti) e **inventore di armi** (bombarde, «carri securi», mortai...)
- **«In tempo di pace»: architetto, scultore, pittore**
- **Primo incarico:** aprile **1483**, scuola dell'Immacolata di **San Francesco Grande**.  
**«Tavola» con la Vergine** e 4 angeli suonatori/cantori per lato; cornice di legno.  
Con lui lavorano i **fratelli De' Predis** e **Francesco Napoletano**



***Vergine delle Rocce***, olio su tavola, **prima versione. Mai arrivata nella chiesa, forse donata dal duca a un privato.** Oggi Parigi, Museo del Louvre



**Raffigurazione calligrafica delle rocce e delle piante; anatomia poco evidente => la tradizione fiorentina arriva a Milano**

## I ritratti: «moti dell'animo»



*Dama con l'ermellino*  
(Cecilia Gallerani?), olio  
su tavola, 1488-1490.  
Cracovia, Museo  
Czartoryski

La *Dama con l'ermellino* è ancora fiorentina, ma Leonardo **impara presto dai pittori del luogo** a «guardare dentro» i soggetti ritratti...

=> **Umanesimo che «sente le persone» e fa scuola per il nuovo secolo**

*Ritratto di Dama (La Belle Ferronnière)*, olio su tavola, 1490-1497 circa.  
Parigi, Louvre





Volume delle figure più vicino a **Bramante** => **effetto-statua**

**Linee** meno calligrafiche e più **nette**

**Paesaggio** «ancestrale» (grembo di Maria = grotta), **mai visto prima**

**Scorci** difficili da ottenere (es. la mano)

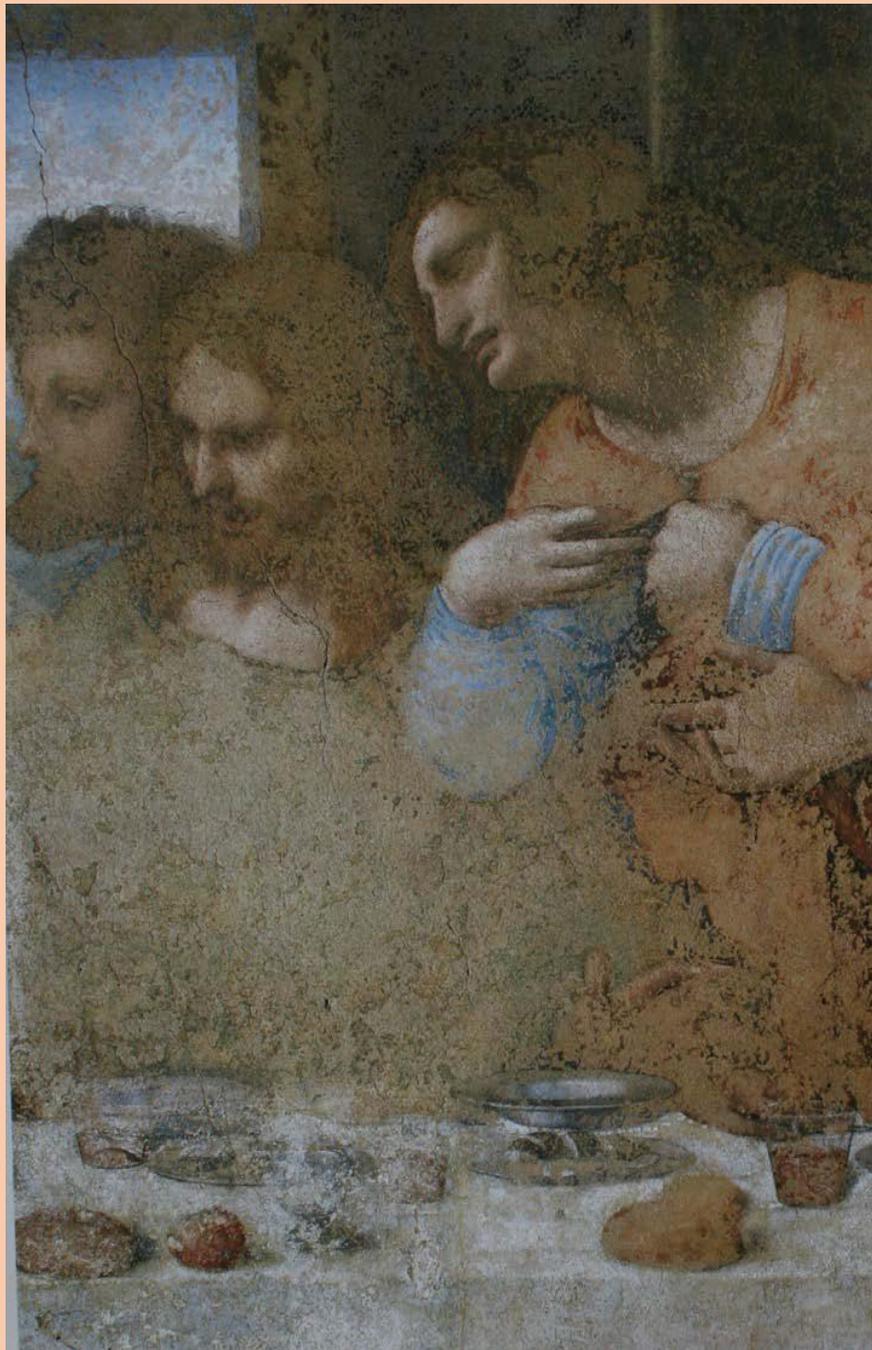
***Vergine delle Rocce***, olio su tavola, **seconda versione**. **Venduta quando San Francesco fu sconsacrata**. Oggi Londra, National Gallery



## Il Cenacolo (1494-1498)

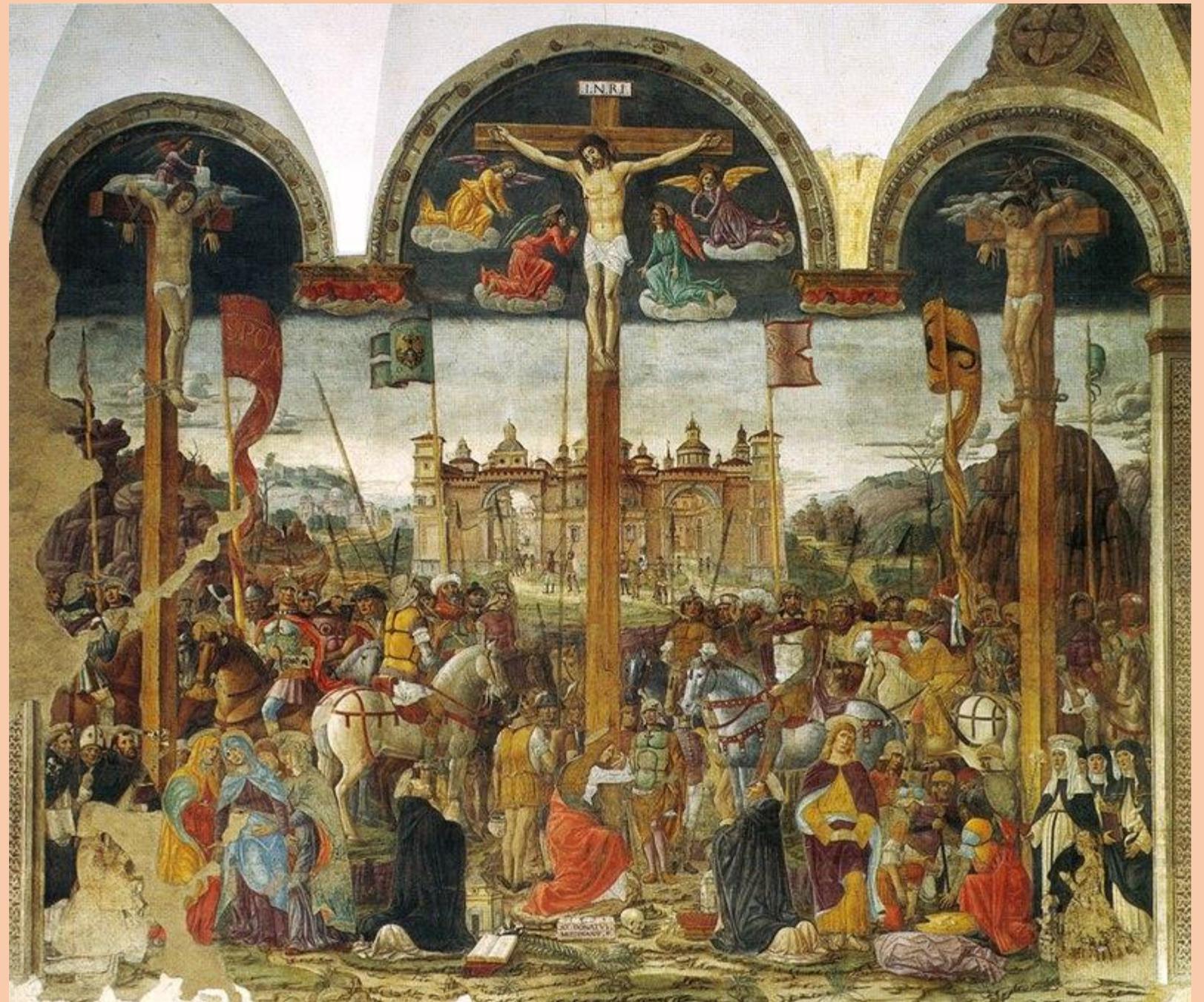
- **Spazio reale => spazio finto del dipinto** (luce dalle finestre + controluce)
- **Composizione che riflette i «moti d'animo»**, da Cristo ai discepoli
- **Studio delle espressioni** (i «caratteri»)

=> **Riferimento** difficile, ma **obbligato**



DONATO MONTORFANO,  
*Crocifissione*, affresco,  
1495. Cenacolo delle  
Grazie, di fronte  
all'*Ultima Cena*

Leonardo dipinge alcuni  
membri della famiglia  
Sforza ai piedi delle croci,  
con la stessa **tecnica  
sperimentale** usata sulla  
parete di fronte





**Giovanni Antonio Boltraffio**  
(Milano, 1467-1516)

**A bottega da Leonardo dal  
1491**

Famiglia agiata. Probabilmente  
**già formato => aderisce al  
nuovo stile senza tradirsi**

=> Molte opere, **anche su  
disegno di Leonardo**, hanno  
volumi sodi e volti  
estremamente levigati

BOLTRAFFIO, *Madonna col Bambino*  
(*Madonna della Rosa*), tempera su tavola,  
1490-1495 circa. Milano, Museo Poldi Pezzoli

**Marco d'Oggiono**  
(1470 circa-1524 circa)

**Resa luministica**

**Tratto più «fiammingo»,**  
lontano dall'analisi interiore di  
Leonardo ma incredibilmente  
dettagliato

M. D'OGGIONO (o GIOVANNI AMBROGIO  
DE' PREDIS), *Ritratto di giovane con i  
capelli rossi*, tempera su tavola, 1490-  
1495 circa. Milano, Pinacoteca di Brera





G.A. DE' PREDIS, *Ritratto di dama*,  
tempera e olio su tavola, 1485-1490  
circa. Milano, Ambrosiana



BOLTRAFFIO o M. D'OGGIONO su disegno di  
LEONARDO, *Madonna Litta*, tempera su  
tavola, 1490 circa. San Pietroburgo, Ermitage



Per i pittori più anziani, soprattutto ferraresi, **l'impatto è quasi traumatico** => volti e corpi scavati; **chiaroscuro** quasi eccessivo

MAESTRO DELLA PALA SFORZESCA (Francesco Napoletano?), *Madonna in trono col Bambino, angeli e i Dottori della Chiesa, adorati da Ludovico il Moro, Beatrice d'Este e i figli*, 1494-1495. Milano, Pinacoteca di Brera (dalla chiesa di Sant'Ambrogio *ad Nemus*)



...altri se la cavano meglio, studiando in genere il **nuovo approccio alla luce**

BRAMANTINO, *Adorazione dei Magi*, olio su tavola, 1500 circa. Londra, National Gallery



ZENALE, *Assunzione della Vergine* (particolare). Milano, chiesa di San Carlo al Corso



Scoperta nel 1949 da Fernanda Wittgens, in occasione del restauro di Mauro Pelliccioli

Iconografia classica, con allusioni al mistero dell'**Incarnazione di Cristo** (genitali del Bambino visibili)

Prospettiva dal basso => secondo ordine di un polittico

Delicatezza dei volti, ma il **chiaroscuro di Leonardo non predomina**: serve a Foppa per togliere la **sua quotidianità** dall'ombra di Bramante

V. FOPPA; *Madonna col Bambino ed angeli (Madonna in trono)*, tempera su tavola trasportata su tela, 1495 circa. Milano, collezione Crespi

Già in collezione Contini Bonacossi

**Committente francescano  
osservante (colori poveri)**

Sicuramente ridipinti: sotto la pellicola sono **ancora presenti i disegni di due committenti**, un uomo e una donna, **cancellati nell'Ottocento. Mancano i volti => erano nel pannello centrale**

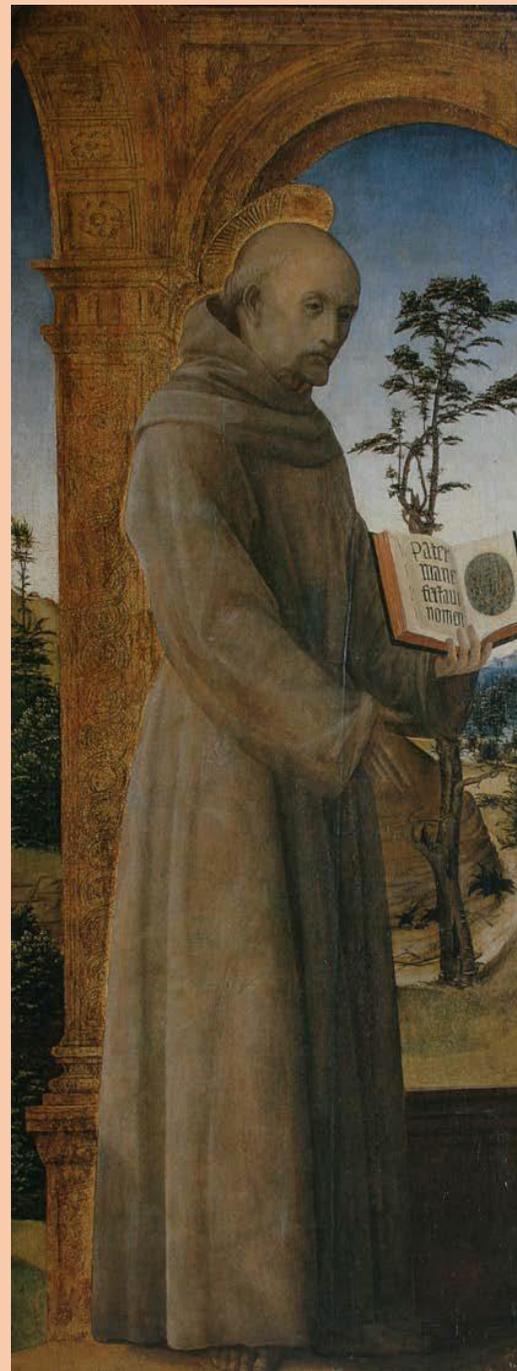
**Paesaggio ridipinto in antico da un pittore leonardesco (~~città fortificate~~ -> **paesaggio bucolico**)**

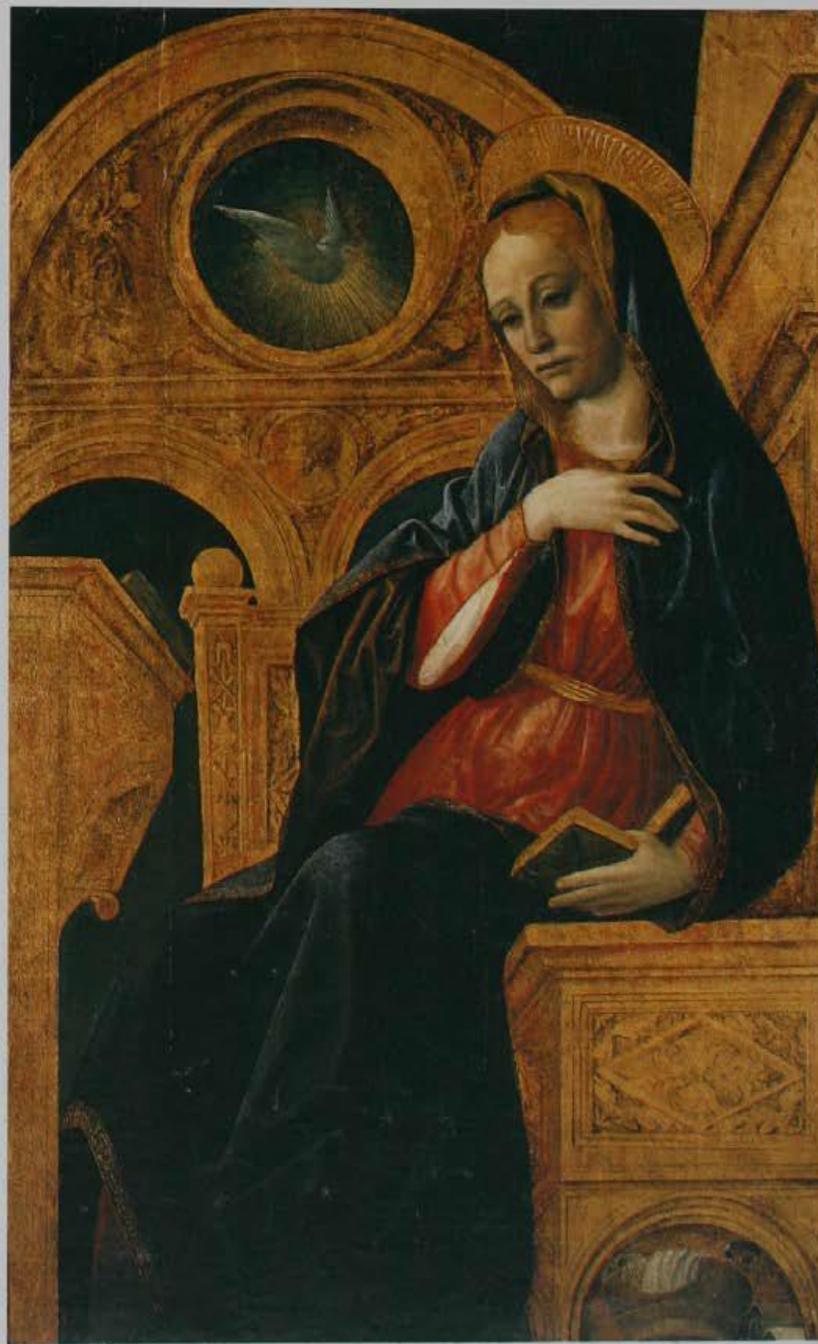
V. FOPPA; *San Bernardino da Siena e Sant'Antonio da Padova*, tempera e oro su tavola, 1495-1500 circa. Washington, National Gallery of Art



Polittico di Treviglio (dettaglio)







**Misure proporzionali ai due santi:** stessa larghezza,  $\frac{2}{3}$  altezza

**Aggiustamenti prospettici** visibili nel disegno => erano sopra i due santi?

Forse il Foppa più «leonardesco» di sempre: **indagine psicologica** nell'angelo; studio della luce che «affoca» i colori come se **in mezzo ci fosse l'aria**

V. FOPPA; *Angelo annunciante e Vergine annunciata*, tempera e oro su tavola, 1495-1500 circa. Stresa, collezione Borromeo





Commissione con **lascito di Martino Grassi**, provato nel **2003** con ritrovamento del **documento originale**. Sino a quel momento era datato agli anni Settanta (ma all'epoca Bonaventura non era ancora santo!)

Prima citazione: **1525, Marcantonio Michiel** in visita a Bergamo. Dopo la **soppressione del convento delle Grazie**, in collezione Albani e poi a Brera (1811)

*Madonna col Bambino in trono e angeli musicanti*, centrale inferiore

*I santi Girolamo e Alessandro; Vincenzo e Antonio di Padova*, laterali inferiori

*San Francesco riceve le stimmate*, centrale superiore

*I santi Chiara e Bonaventura; Ludovico da Tolosa e Bernardino da Siena*, laterali superiori

*Redentore benedicente*, cimasa

*Ecce Homo* (perduto) *tra due angeli con simboli della Passione; Annunciazione e Visitazione; Natività e Fuga in Egitto*, predella

V. FOPPA; *Polittico di Santa Maria delle Grazie*, tempera e olio su tavola, 1500-1502. Milano, Pinacoteca di Brera





## Un «armadio di famiglia»

Simile al Polittico di Zenale, e infatti sino al ritrovamento delle *Memorie* di Marcantonio Michiel era attribuito a lui

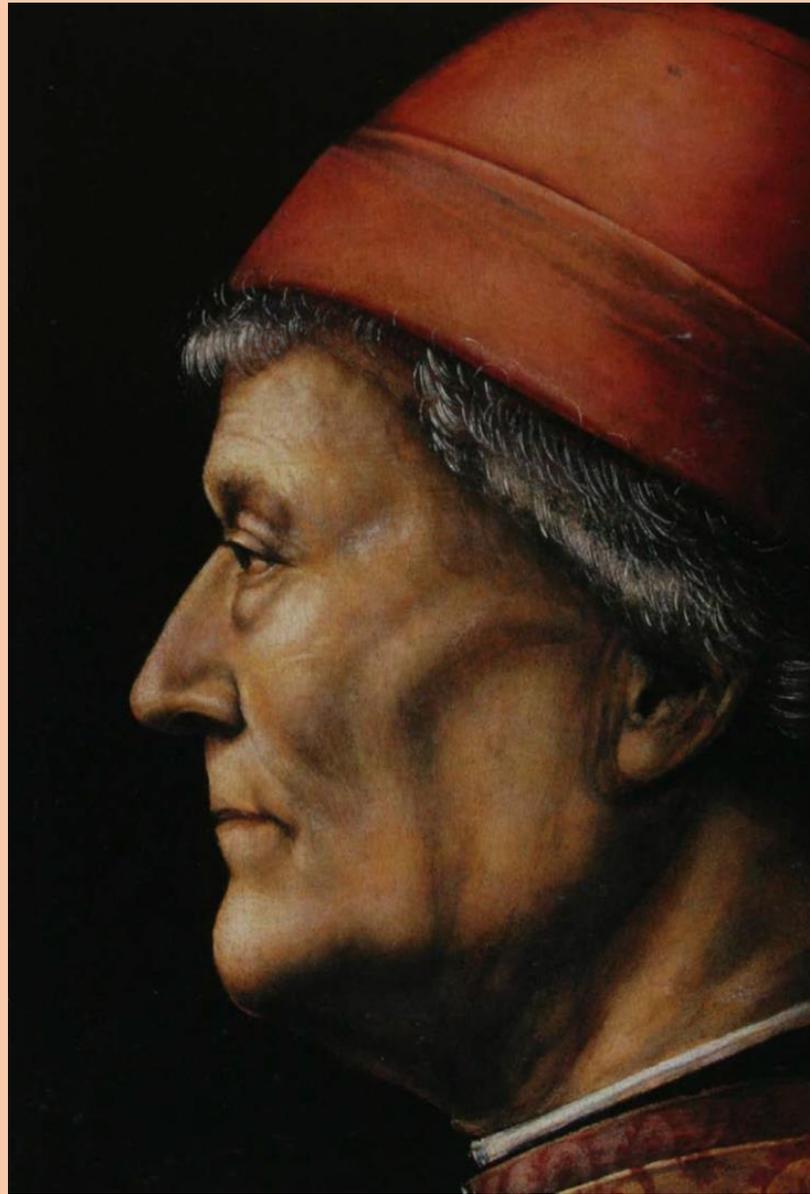
Ultimo tentativo di aggiornare la «moda» che c'era prima di Leonardo, ma non troppo convinto

Santi «in ghingheri» per una festa... che è tutta dentro il polittico

Spazio non unitario, a differenza di Zenale => la festa è nei singoli pannelli

Tradizione, non quotidianità





Provenienza ignota, **area milanese** (collezioni di Giangiacomo Poldi Pezzoli e Gustavo Frizzoni)

Solo **il primo** è stato identificato: **l'aulico** (magistrato addetto alle entrate finanziarie) **di Ludovico**

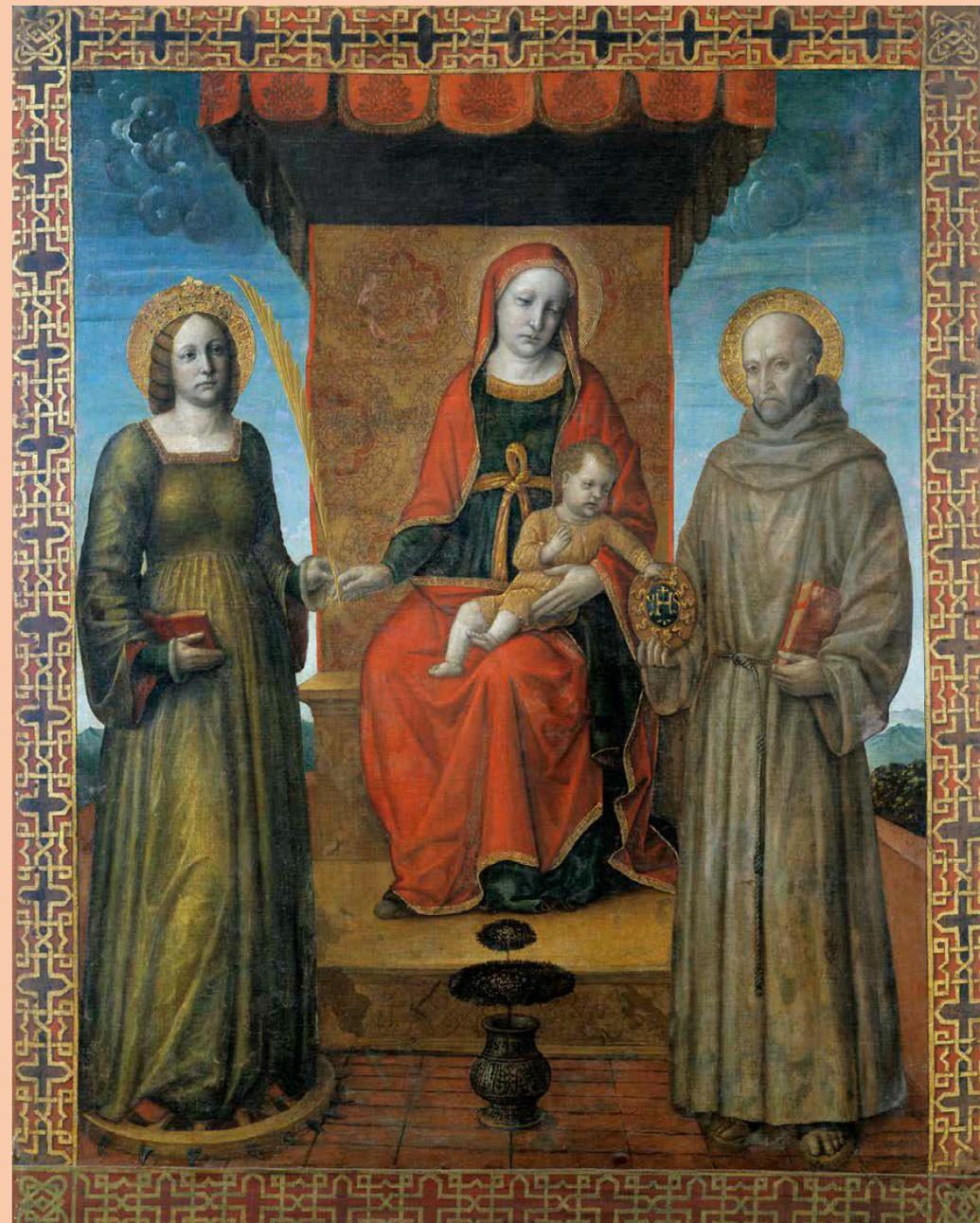
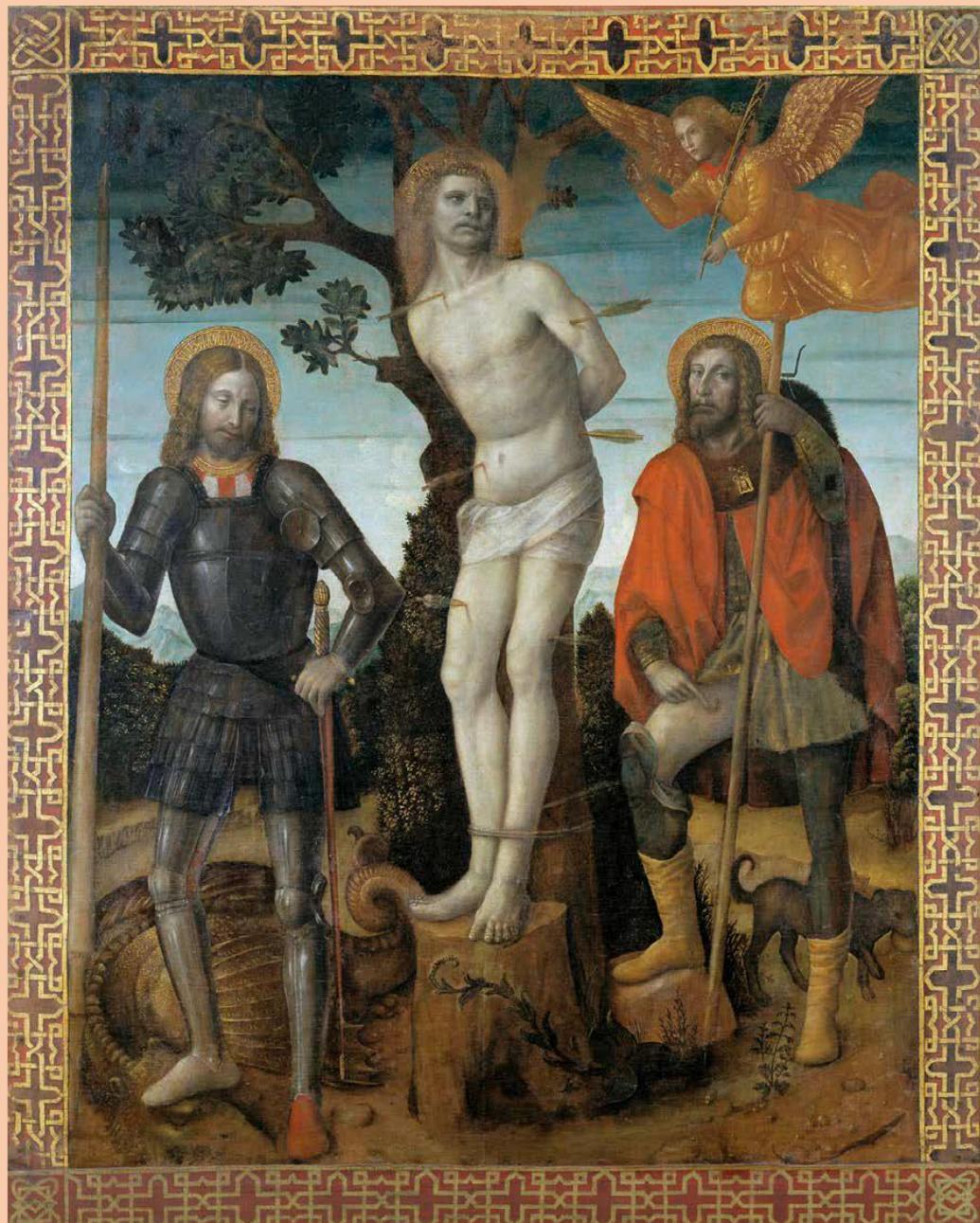
**Attribuzione contesa con Ambrogio de' Predis**, ma ci sono collegamenti anche con i pochi ritratti nei quadri sacri di Foppa

Non è il suo genere: **poco Leonardo**, tanta «vecchia maniera» (sono **di profilo**)

V. FOPPA (attr.); *Ritratto di Giovanni Francesco Brivio e Ritratto di vecchio gentiluomo*, tempera su tavola, 1490-1495 circa. Milano, Museo Poldi Pezzoli; Philadelphia Museum of Art

# L'ultimo Foppa (1500-1515)

- Risiede **stabilmente a Brescia**; membro della **Scuola del SS. Sacramento**, per cui dipinge una pala d'altare, oggi perduta
- Finanze gestite prima dal figlio Evangelista, poi dal nipote **Paolo da Caylina il Giovane, unico erede** dello zio
- 1509-1510: nuovo pagamento degli Averoldi per la cappella nel Carmine, forse per gli *Angeli* alla base della volta, eseguiti da Paolo
- **1510**: patto con la **chiesa di Santa Maria Assunta a Soncino** per un **polittico con l'Assunta e vari santi**, simile a quello di Bergamo, ma con scene più complesse, come *l'Incoronazione della Vergine* e il *Martirio di san Giovanni Battista*. **Tre lasciti in denaro**, l'ultimo nel 1511. **Incompiuto (?) e perduto**



16 agosto 1514: commissione dello Stendardo di Orzinuovi. Ultima opera, *pro voto* contro la peste

Foppa ha seguito tutte le ultime tendenze, ma più per necessità che per vocazione personale

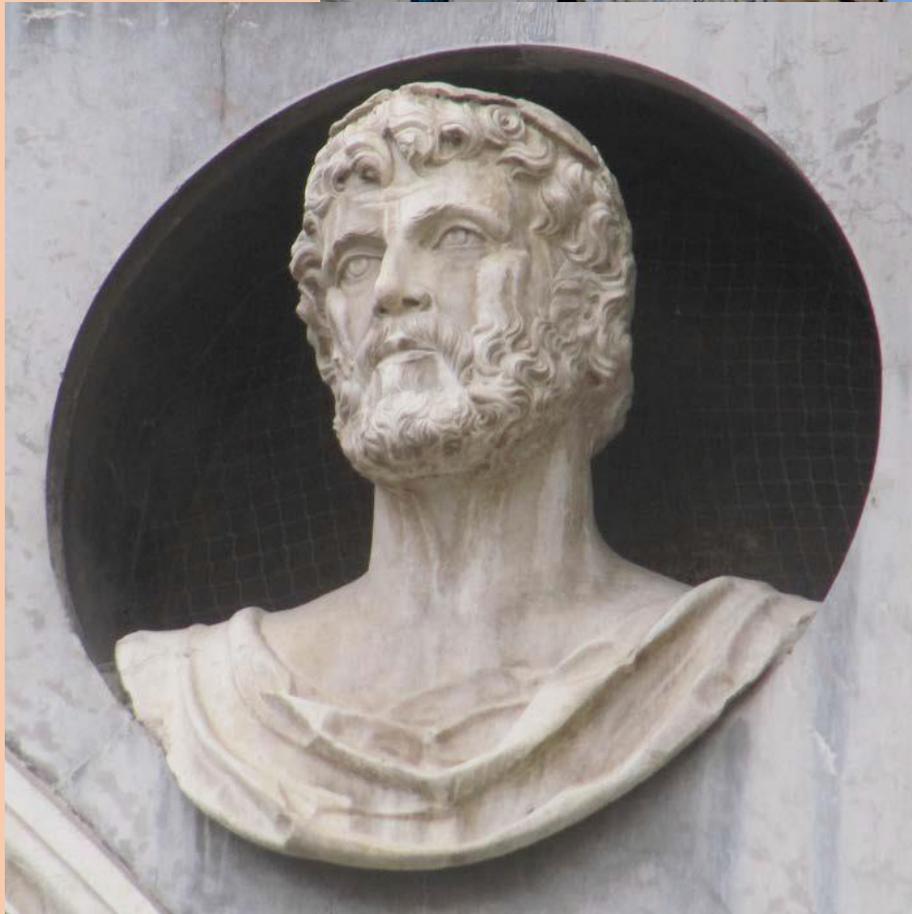
⇒ La *Pala della Mercanzia* rinuncia a qualsiasi dettaglio «in più»

Ma Brescia è sotto influenza milanese e francese => recupero fortissimo dell'arte sforzesca di Ludovico il Moro

=> scelta controcorrente, non per incapacità ma per volontà precisa

V. FOPPA; *Madonna col Bambino tra i santi Faustino e Giovita*, tempera su tela, 1505 circa. Brescia, Pinacoteca Tosio Martinengo



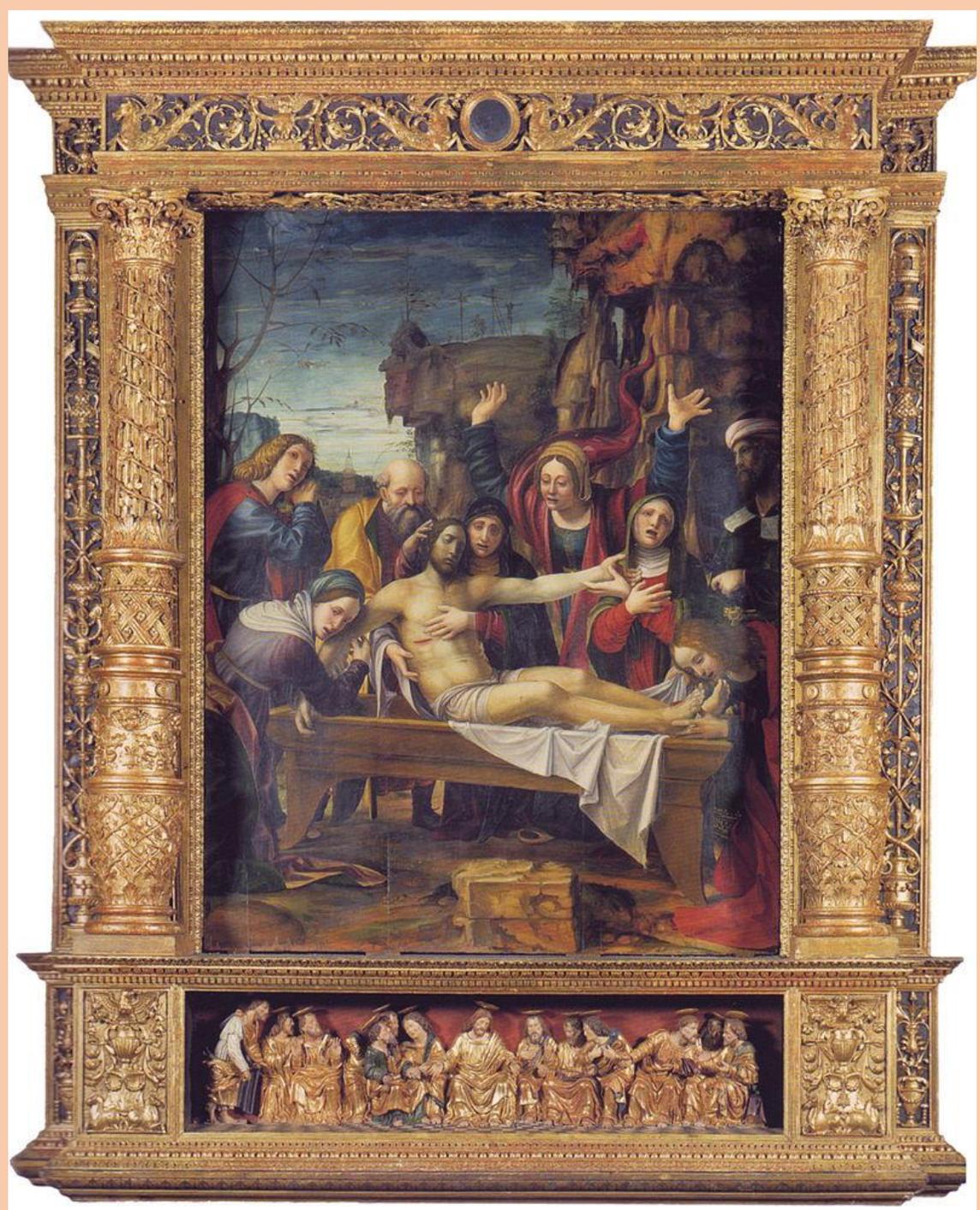


PALAZZO DELLA LOGGIA (dal 1492), sede del comune, con **architettura e sculture all'antica** (Gasparo Cairano e Antonio Tamagnino, i *Cesari*)  
=> Lo stesso spirito della Certosa di Pavia e dei cantieri di Ludovico



VINCENZO CIVERCHIO e FRANCESCO NAPOLETANO, *Polittico di San Barnaba*, tempera su tela, 1490-1495 circa. Brescia, Pinacoteca Tosio Martinengo

ZENALE, *Deposizione di Cristo*, olio su tavola, 1509. Brescia, chiesa di San Giovanni Evangelista



La pala di Zenale riprende e viene **ripresa nelle opere di altri artisti:**

Civerchio in Sant'Alessandro  
(1504)

**Romanino** in San Lorenzo  
(1510 circa; ora Venezia,  
Gallerie dell'Accademia)

**Altobello Melone** in San  
Lorenzo (1512; ora Milano,  
Pinacoteca di Brera)

Vari **figli d'arte:** Giovanni  
Antonio **de' Fedeli**; Gian  
Cristoforo **de' Mottis**; Protasio  
**Crivelli...** e molti pittori  
**bramanteschi =>** quasi un  
**«assedio culturale»**





=> La pala di Foppa è pensata per distanziarsi



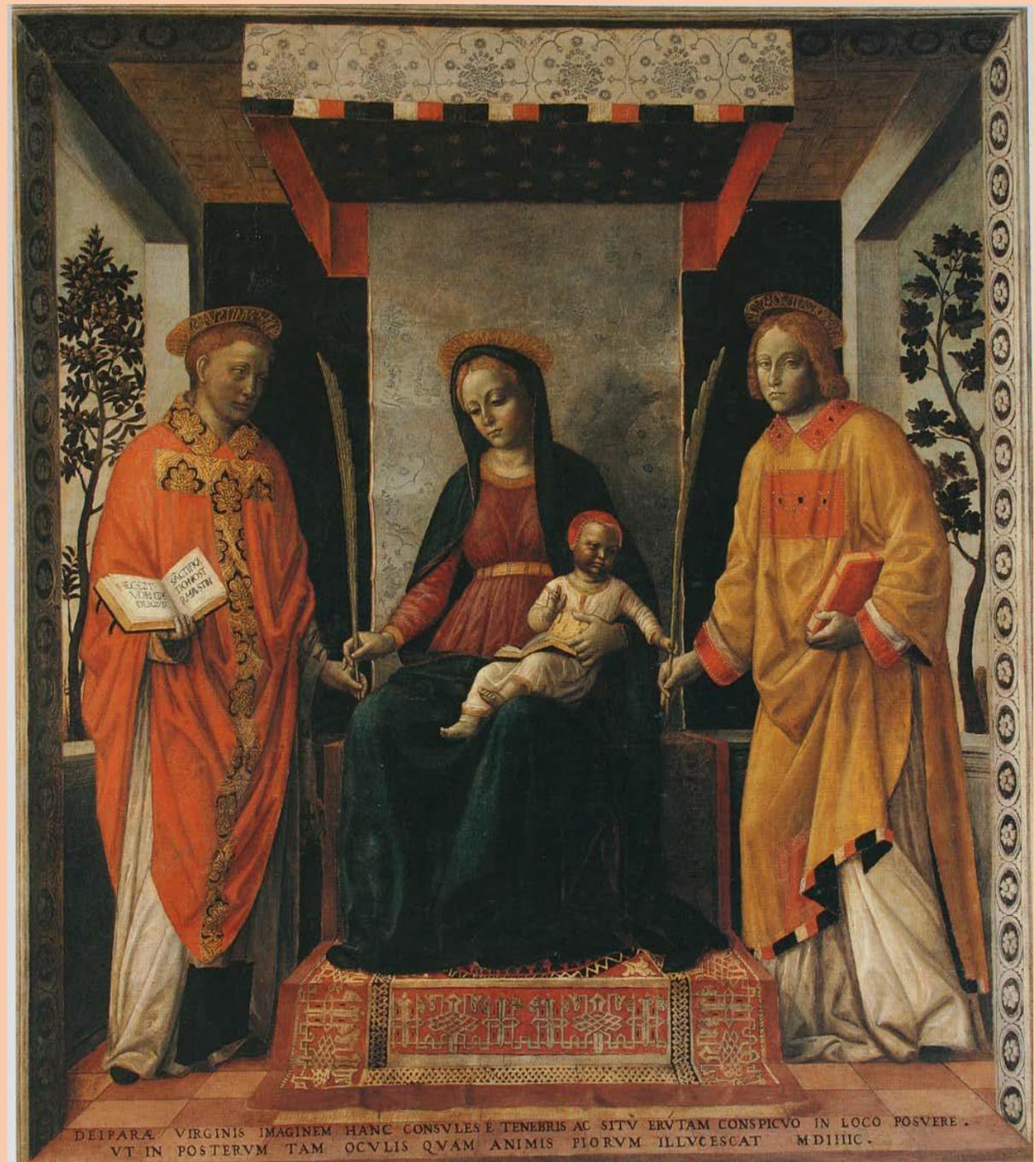
Committente: **corporazione dei mercanti** (oggi Camera di Commercio)

Luce che entra in una **loggia stretta**, claustrofobica, come **fatta di cartone**.  
Sfondo ridotto: due alberi sui lati

**Colori caldi**, accesi dalla luce (vesti dei santi patroni di Brescia) e **colori tanto freddi da essere lucidi** (drappo argentato del trono, che sembra acciaio)

⇒ semplificazione presente in altri artisti (Bramantino), scopo diverso: **essenzialità di forme e colori**

**Mistero della provenienza:** San Faustino in Riposo? Sant'Afra? Duomo?











Provenienza: mercato antiquario di  
Brescia

Pittura abrasa, ma spiccano ancora  
**rosso** e **giallo croco**, forse i colori  
preferiti del vecchio Foppa

V. FOPPA; *Madonna del latte*, tempera e  
oro su tavola, 1505-1510 circa. Philadelphia  
Museum of Art

Publicati nel 1939. Pannelli laterali di un polittico

**Provenienza ignota:** non dal polittico del Sacramento, non dal polittico di Soncino. Vicini alla *Pala della Mercanzia*



V. FOPPA; *San Giovanni Battista e Santo Stefano*, tempera su tavola, 1505-1510 circa. Brescia, collezione Intesa Sanpaolo (già UBI e Banco di Brescia)





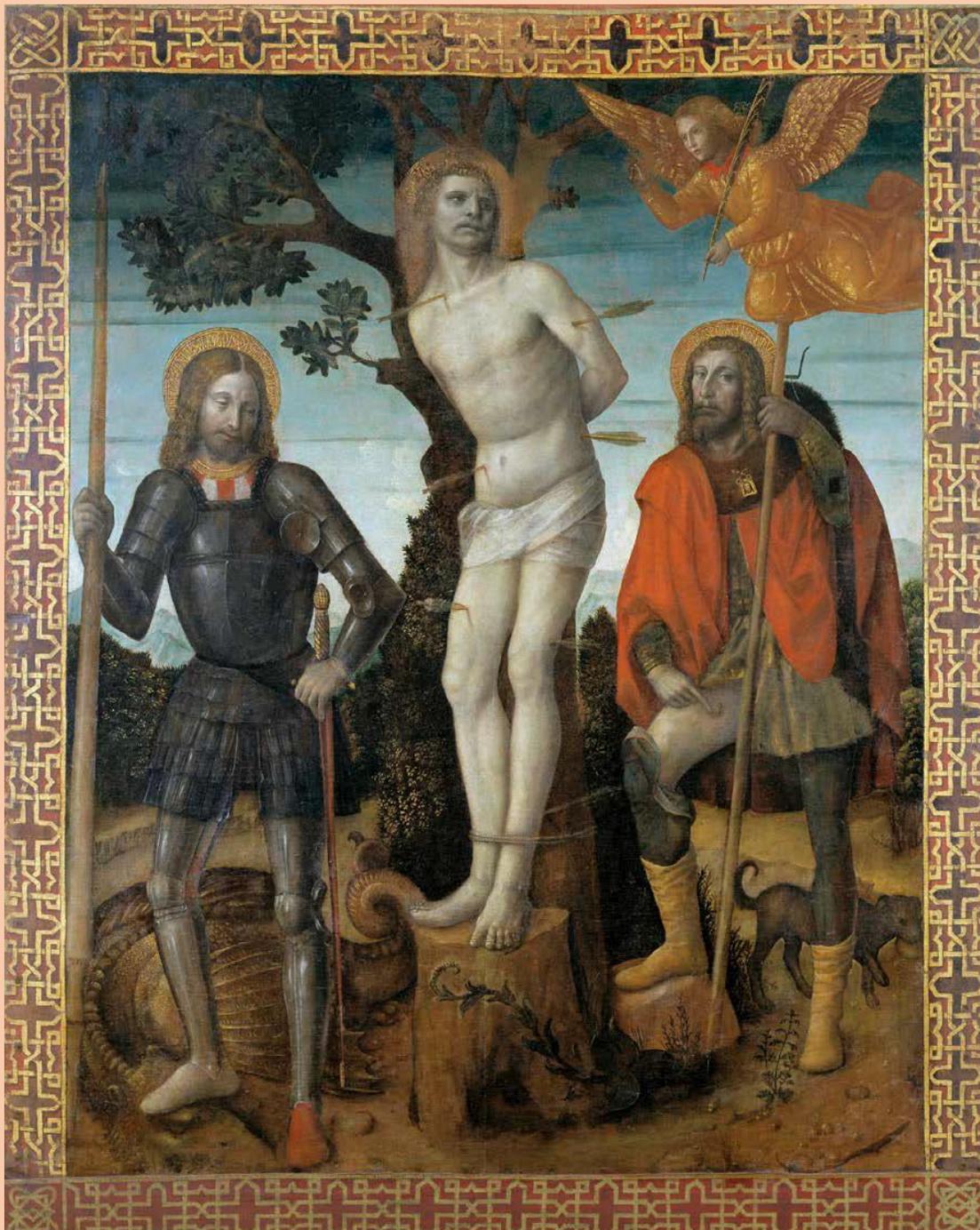


**19 febbraio 1512:** Gaston de Foix assalta con 12.000 soldati la città, che si è ribellata al dominio francese con il sostegno di Venezia => **Sacco di Brescia;** tra **8.000 e 15.000 morti**

**Guerriglia** tra francesi e veneziani, che **uccide un terzo della popolazione**, sino alla vittoria definitiva di Venezia => **finisce il mito della *Brixia magnipotens***

**Contesto difficile; spettro delle epidemie** => Foppa accetta di realizzare per la chiesa di Orzinuovi uno **stendardo votivo** con la Vergine e i santi Rocco e Sebastiano

Lo stendardo definitivo è **dipinto su due lati**, e presenta altri santi venerati in territorio bresciano: Giorgio, Caterina d'Alessandria, Bernardino da Siena



**Cornice che finge un ricamo**, come se fosse completamente intessuto (ma la tecnica è tempera su tela)

San Sebastiano è legato a un **frassino**, simbolo di virtù

**Scoperto nel 1884** da Giovanni Morelli, abbandonato nella chiesa delle Grazie di Orzinuovi

**1906:** Costance Ffoulkes, la prima biografa di Foppa, lo recupera dall'Oratorio dei Morti, dove era stato messo a coprire una finestra...

**Fotografato per la prima volta**, si pensa a un'opera eseguita insieme a un allievo

**1909:** in deposito alla **Pinacoteca Tosio Martinengo**

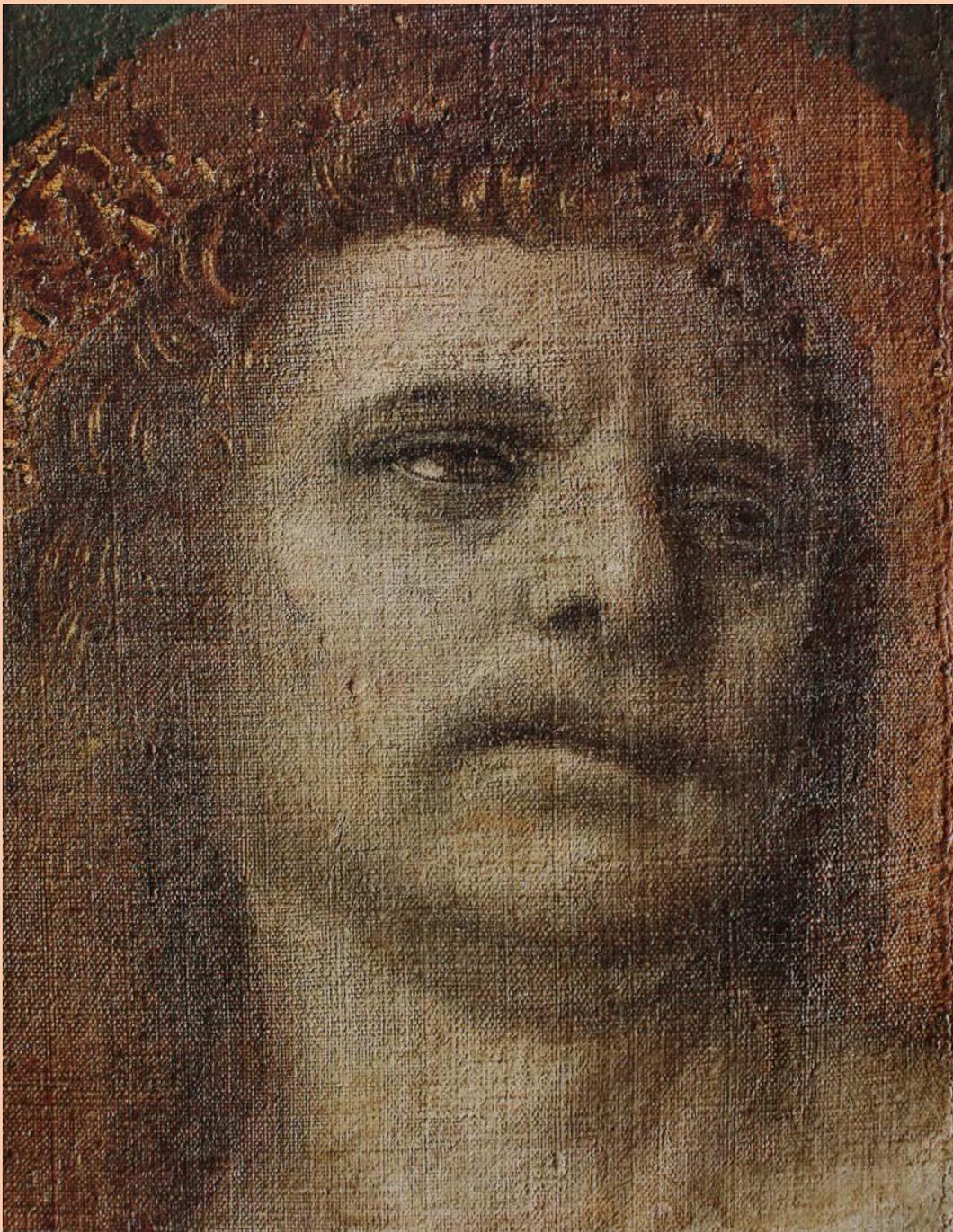
Ritenuta un'opera mediocre, di bottega;  
**Roberto Longhi** (1917; 1928-1929)  
riconosce che questo **effetto**  
**«arretrato»** è **consapevole**, e lo collega  
alle **origini dei grandi maestri bresciani**  
=> **di Caravaggio**

**Ritorno al naturalismo gotico** del  
Trecento nel Nord Italia. **Rifiuto di tutte**  
**le tendenze dell'epoca:**

- «Stile ornato» del Rinascimento milanese
- «Stile statuario» di Bramante
- «Stile mentale» di Leonardo
- «Stile di evasione» di Vivarini e dei veneziani che erano stati a Brescia

**Giovanni Testori** (1958): **verità totale**  
della pittura «**rivolta a forma di miserie,**  
**indigenze, stracci e dolori**» => simbolo  
e testamento di questa idea





Il vecchio Foppa è un **artista ancora perfettamente lucido**, non un vecchio scontroso e scontento della nuova pittura (es. Paolo Uccello)

=> **Attira l'attenzione del giovane Moretto**, anche lui membro della confraternita del Sacramento. Tuttavia, **riprenderà Foppa solo a fine carriera**, con il *Cristo e l'angelo* (1550 circa) => inizia un «**fiume carsico**» che **riemerge del tutto con Caravaggio**

- W. Suida, *Leonardo e i leonardeschi*, Neri Pozza, 2001 (ed. orig. 1929)
- R. Longhi, *Caravaggio, Abscondita*, 2012
- *Arte lombarda dai Visconti agli Sforza*, catalogo della mostra, 1958